

NO REUM

(Sciroppo a base di Salice, Artiglio del diavolo, Curcuma, Estratto di semi di pompelmo, Argilla)

SCHEDA TECNICA RISERVATA AGLI ADDETTI DEL SETTORE,
(Medici, Farmacisti, Erboristi diplomati, Naturopati, ecc.)



Il No Reum è un poliestratto vegetale ad effetto immediato, è il risultato di una ricerca scientifica applicata ai prodotti naturali per la realizzazione di un prodotto che grazie alla sua struttura molecolare, viene assorbito velocemente, per una rapida efficacia.

Proprietà terapeutiche delle seguenti piante.

E' universalmente riconosciuto che l'estratto di Salice Bianco, e dell'artiglio del Diavolo sono particolarmente consigliati per il trattamento di Artrite, Artrosi, Reumatismi, dolori articolari, e contusioni, e tutte le forme infiammatorie dolorose.

Salice Corteccia E' a partire dalla corteccia di salice che Piria scoprì nel 1838 l'acido salicilico per ossidazione della salicina. La salicina, in effetti, agisce nell'organismo umano come un prefarmaco: dopo somministrazione è idrolizzata, a livello intestinale, in glucosio e saligenina che, una volta nel circolo ematico, viene metabolizzata in acido salicilico. (Componenti principali Salicina glucoside, ecc.)

Antireumatica, analgesico, astringente, antispasmodico, febbrifuga nella malaria. **Impiego terapeutico:** Fibromialgie, antralgie, forme

reumatiche croniche.

Artiglio del diavolo (harpagophytum procumbens) Componenti: (Deve il suo nome curioso ai frutti a forma di uncino che, uscendo dal terreno, possono intrappolare piccoli animali, causandone spesso la morte per fame. cresce nei deserti del Sud Africa, Componenti: La parte utilizzata è la radice, ricca di glucoiridoidi, dagli importanti effetti antinfiammatori. L'artiglio del diavolo agisce sul dolore e sull'infiammazione, risultando utilissimo per: l'artrite reumatoide, l'artrosi, le infiammazioni in genere, le tendiniti, le contusioni, le lombalgie e le lombosciatalgie, i dolori articolari, senza avere controindicazioni ed effetti collaterali. Migliora nettamente la mobilità articolare, rivelandosi, per le problematiche più semplici, un valido sostituto agli antinfiammatori di sintesi non steroidi ed al cortisone stesso, mentre, per le patologie più gravi, permette l'utilizzo di dosaggi di farmaci più contenuti. L'artiglio del diavolo favorisce, inoltre, l'eliminazione dell'acido urico, risultando, perciò, efficace anche per la gotta con componente infiammatoria.

malaria. **Impiego terapeutico:** Gli sportivi ne fanno largo uso, sia per prevenire tendiniti e problemi articolari, sia per alleviare il dolore, sia per ridurre gli stati infiammatori.

Curcuma (Curcuma xanthorrhiza) Zafferano di Giava

Curcuma xanthorrhiza Roxb, chiamato Zafferano di Giava o Temoe-Lawaq, contiene una percentuale più elevata in olio essenziale (fino al 12%): per tale motivo Van Hellemont ritiene che sia da preferire allo Zafferano dell'India in quanto quest'ultimo avrebbe piuttosto un uso culinario. Questa grande pianta erbacea perenne, è dotata di un rizoma sotterraneo, di circa 10 cm di diametro. Questo viene estirpato, bollito, tagliato a fette rotonde e fatto essiccare. Dopo questo trattamento, diventa di colore arancione ed emana un gradevole odore. E' molto diffusa in India, Cina, Indonesia. Secondo la medicina Ayurvedica viene utilizzato come antinfiammatorio con effetto cortisone simile, oltre che come rimedio per il fegato. Essa possiede anche proprietà battericide, aumentando il contenuto di mucina nello stomaco, esercita una azione gastroprotettiva contro la formazione di ulcere, inoltre ha una azione epatoprotettiva ed agisce come tonico sulle vie biliari, diminuisce il tasso di colesterolo. **Impiego terapeutico:** Il rizoma della Curcuma, componente principale del *curry*, è stato oggetto di numerosi studi (particolarmente in India) che hanno contribuito a precisarne le proprietà farmacologiche. L'attività antiinfiammatoria della curcumina, principio attivo del fitocomplesso, è stata messa in evidenza sia nella fase acuta dell'infiammazione sia in quella cronica. Nel primo caso è stato utilizzato il modello dell'edema plantare indotto con la carragenina nel ratto, nel secondo caso sono stati impiegati i modelli dell'artrite indotta da formolo, e dei granulomi (Bruneton J.,

Pharmacognosie..., *op. cit.*, p. 257). Un'altra sperimentazione ha dimostrato che la curcumina è in grado, in sospensioni di neutrofili di ratto e piastrine umane, di diminuire, a concentrazioni tra 1 e 10 mM, l'attività delle cicloossigenasi e, a concentrazioni tra 10 e 30 mM, di bloccare le lipoossigenasi. La curcumina presenta, pertanto, una duplice azione dosedipendente (azione sulle cicloossigenasi, via sulla quale agiscono gli antiinfiammatori non steroidei; azione sulle lipoossigenasi, via sulla quale agiscono gli antiinfiammatori steroidei) il che la rende molto interessante come antiinfiammatorio, in virtù anche della bassissima tossicità che presenta. Essa agirebbe anche inibendo il rilascio di enzimi proteolitici quali lisozima ecc. [Ammon H.P.T. *et al.*, *J. of Ethnopharm.* 38,113-119 (1993)]. L'azione antiinfiammatoria della curcumina è stata confermata anche dal punto di vista clinico in due trial clinici sull'uomo: l'attività della molecola è stata valutata nell'artrite reumatoide *vs.* fenilbutazone e *vs.* fenilbutazone e *placebo*. In entrambi i casi è stata evidenziata un'azione paragonabile a quella del fenilbutazone e significativamente superiore al *placebo* [Bianchi A., *Erb. Domani* 6, 51-57 (1996)]. Attualmente, inoltre, la curcumina viene studiata per accertare l'azione chemoprotettiva sulla cancerogenesi, evidenziata su modelli *in vitro*, che sembra basarsi sia sull'azione antiossidante sia sul metabolismo dell'acido arachidonico [Ruby A.J. *et al.*, *Cancer Letter* 94, 79-83 (1995); Rosenberg L. *et al.*, *J. Natl. Cancer Inst.* 83, 355-358 (1991)]. È stata rilevata un'importante azione antiradicalica [Sreejayan N., Rao M.N.A., *Free radical scavenging activity of curcuminoids*, *Arzneim. Forsch. Drug. Res.* 1996, 46, 169-171]. Un altro interessante aspetto della ricerca riguarda le proprietà antivirali della curcumina: sembra infatti che sia in grado di inibire l'integrasi virale, enzima peculiare del virus e assente nelle cellule dell'organismo umano, indispensabile per l'inserimento del genoma virale in quello della cellula ospite [Mazunder A. *et al.*, *Biochem. Pharmac.* 49,1165-1170 (1995)]. Conosciuta da sempre è invece l'azione a livello epatico. Sperimentalmente l'estratto idroalcolico protegge dal danno epatico indotto con tetracloruro di carbonio *in vivo* nella cavia e *in vitro* in epatociti di ratto in coltura (Bruneton J., *Pharmacognosie...*, *op. di.*, p. 258). Sembra che anche a livello gastrico vi sia un effetto citoprotettore ed antiulcera: la curcumina però ad alte dosi sarebbe ulcerogena (Gupta B. *et al.*, *Ind. J. Med. Res.* 71, 806 (1980); Bruneton J., *Pharmacognosie...*, *op. di.*, p. 258). I curcuminoidi presentano attività battericida. Nell'uso corrente il rizoma, oltre che per l'uso alimentare, viene prescritto per le proprietà coleretiche e colagoghe nelle turbe funzionali dei processi digestivi attribuibili ad una origine epatica e per stimolare l'appetito (Commissione E, 1990). Studi abbastanza recenti hanno evidenziato la citotossicità dei curcuminoidi in colture cellulari [Kuttan R. *et al.*, *Cancer Lett.* 29, 197 (1985)]. Tali sostanze risultano in grado di inibire le mitosi e di determinare alterazioni cromosomiche (Della Loggia R., *op. di.*, p. 174). Per via topica sarebbero in grado di esercitare un'azione efficace in alcune forme di cancro [Kuttan R. *et al.*, *Tumori* 73, 29 (1987)].

Tossicità ed effetti secondari Il rizoma di Curcuma risulta controindicato in caso di occlusione delle vie biliari. In caso di calcolosi biliare la droga deve essere utilizzata solo su prescrizione medica. Questi pazienti devono stare attenti anche al curry (28% di Curcuma) (Capasse E, Grandolini G., *op. di.* p. 205). decongestionante e cicatrizzante.

Estratto di semi di pompelmo(*Citrus Paradisi*)

L'estratto di semi di pompelmo, è il più potente antibiotico naturale, efficace contro le infezioni esterne ed interne, ed è privo di tossicità. Germicida ad ampio spettro, è attivo contro batteri quali streptococchi, stafilococchi, helicobacter pilori, lieviti e muffe, protozoi, virus influenzali ed erpetici, infezioni vaginali da candida, herpes zoster. Agisce su circa 800 ceppi di batteri e virus, circa 100 ceppi di funghi e molti parassiti monocellulari, rinforza il sistema immunitario. Nonostante la sua azione antisettica, non modifica la flora batterica intestinale utile, in quanto non aggredisce i principali batteri del ceppo bifidus, e riduce in modo non significativo i lattobacilli.

NO REUM - Modalità d'uso: (Confezione in flacone da 200 mL)

12 ML (un cucchiaino), ripetuti se del caso 3 volte al giorno,(36 ml) sono sufficienti per sviluppare la loro piena efficacia. Nei casi di problemi localizzati oltre all'assunzione del NoReum, si consiglia di applicare localmente il gel SIN-DOL

Il prodotto NO REUM è costituito dal Salice, dall'Artiglio del Diavolo dalla Curcuma, dall'Argilla e dall'estratto di semi di Pompelmo, le cui proprietà terapeutiche sono conosciute e sono state avallate da numerose ricerche scientifiche come riportato dalla bibliografia scientifica mondiale. Il prodotto NO REUM è stato notificato al Ministero della Salute ai sensi del D.L. 196/97 è presentandosi come prodotto erboristico non può vantare alcun indice terapeutico; resta il fatto che i nostri clienti sono soddisfatti dello stato di benessere che il prodotto NO REUM procura.*

*Bibliografia: - Trattato di medicina naturale, Joseph E. Pizzorno jr – Michael T. Murray - Red Edizioni
- Erboristeria Italiana (L. Pomini) p.841, p.147 Ediz. Vitalità - Dizionario di fitoterapia, (Enrica Campanini)- Tecniche Nuove*

IL PUNTO SANO di Ravaglia Renato
Piazza Cavour, 8/A - 10044 Pianezza (To)
Tel 0119682592 Fax 0110465109 - Email info@ilpuntosano.it - www.ilpuntosano.it